

# INTRODUZIONE

Tra i numerosi meriti della Rete ce n'è uno che non è mai abbastanza sottolineato: la disintermediazione dell'informazione. Per diffondere notizie, analisi, immagini non servono più i capitali necessari ai media tradizionali. Basta un gruppo di persone di buona volontà che abbia voglia di pensare, scrivere e pubblicare sul Web. E che sia disposta ad accettare tutto quanto Internet restituisce: apprezzamenti, segnali di interesse e, soprattutto, critiche.

FCHub, che – ricordiamolo – sta per Financial Community Hub, è un sito nato proprio con questo obiettivo: mettere a disposizione di tutti un patrimonio di conoscenze e di capacità di analisi che, nell'ambito dell'economia e della finanza, non è facile trovare. Neanche nei ben più ricchi media tradizionali. In questo primo anno scarso di attività il giocattolo ha funzionato, con contributi numerosi e di qualità, un comitato scientifico di grande valore, partner sostenitori prestigiosi.

L'obiettivo non è il business ma il confronto delle idee. Potremmo paragonarci a un'associazione sportiva che gestisce una palestra o un campo di gioco dove si allenano gli atleti. Ovvero economisti e analisti che, in questi anni difficili, sono costretti a percorrere terre inesplorate. In cerca della crescita perduta e di tutte le certezze che questo cambiamento storico ha messo in discussione. Dopo il 2008 “nulla sarà come prima”, fu il

commento di molti osservatori quando la crisi finanziaria dispiegò i suoi primi effetti. E così è stato. Governi, imprese, sindacati, banche e banche centrali, autorità di regolazione e di vigilanza sui mercati si sono trovati ad affrontare problemi inattesi, anche nelle dimensioni, con armi spuntate, spesso a causa di errori precedenti.

La gestione della finanza pubblica, la distribuzione del reddito, il mercato del lavoro, l'erogazione del credito, l'impiego del risparmio hanno dovuto affrontare cambiamenti che nessuno dieci anni fa avrebbe, o meglio, ha saputo prevedere. Negli articoli apparsi su FCHub si trova un po' di tutto questo, compresa qualche utile digressione nel mondo della politica, a sua volta così difficile da esplorare.

Ringraziamo gli autori per la generosità con cui hanno offerto, gratis, i loro articoli. Ringraziamo i nostri partner sostenitori per averci dato la possibilità di lanciare questa iniziativa. E ringraziamo i lettori che ci seguono. Con la promessa che ci impegniamo a fare sempre meglio.

Orazio Carabini